



Ministero dell'Istruzione

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema
nazionale di istruzione
Ufficio II*

SEZIONI PRIMAVERA

**Rapporto di monitoraggio condotto
presso gli Uffici Scolastici Regionali**

A.S. 2018/19



a cura di Stefania Bigi e Gianluca Lombardo

Ufficio II – Ordinamenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Dirigente: Gianluca Lombardo e-mail: dgosv.ufficio2@istruzione.it - PEC: dgosv@postacert.istruzione.it – tel. 0658495996

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Con nota prot. 18124 del 2 settembre 2019 il Ministero dell'istruzione ha dato l'avvio alla rilevazione dei dati riguardanti le sezioni primavera ammesse al finanziamento statale di cui all'Accordo quadro sancito l'1/8/2013, Rep. Atti 83/CU, prorogato negli anni successivi e le sezioni primavera richiedenti il finanziamento pubblico, ma non ammesse allo stesso.

Ai sensi dell'art. 2 del citato Accordo dell'1/8/2013, Rep. atti 83/CU, infatti, per il funzionamento delle sezioni primavera gli Uffici scolastici regionali e le Regioni stipulano apposite intese, sentite le ANCI regionali. Le Regioni provvedono alla programmazione delle sezioni primavera sul territorio; le modalità di funzionamento e gestione complessiva di tali sezioni sono oggetto delle predette intese. Per l'a.s. 2018/19 il contributo finanziario a carico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stato di € 9.907.187,00.

Tutti gli Uffici Scolastici Regionali hanno risposto al monitoraggio.

Nell'a.s. 2018/19 le sezioni primavera ammesse al finanziamento statale sono 1.710.

Di queste 200 si trovano in una città capoluogo di Regione, 202 in capoluogo di provincia, le rimanenti 1.308 sono collocate in città e paesi di dimensione minore.

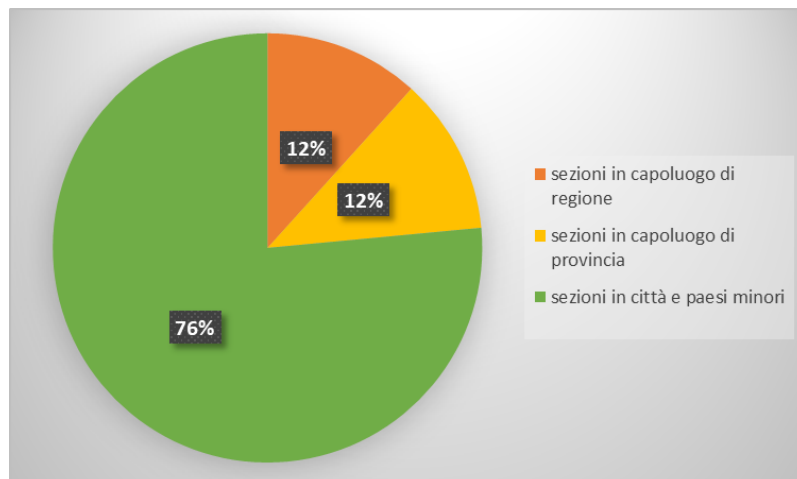


Grafico 1

Il numero complessivo delle sezioni che hanno ricevuto il finanziamento statale aumenta, però, se si considera che la Regione Sicilia ha assegnato alle 115 sezioni che sarebbero rimaste escluse dal fondo dedicato una quota parte del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni di cui al D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65.

Il numero totale di sezioni primavera che ha ricevuto un finanziamento statale, pertanto, è pari a 1.825.

Delle 1.940 sezioni primavera autorizzate nel 2018/19, solo 115 sezioni hanno presentato richiesta di accesso al fondo senza essere state ammesse al finanziamento.

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

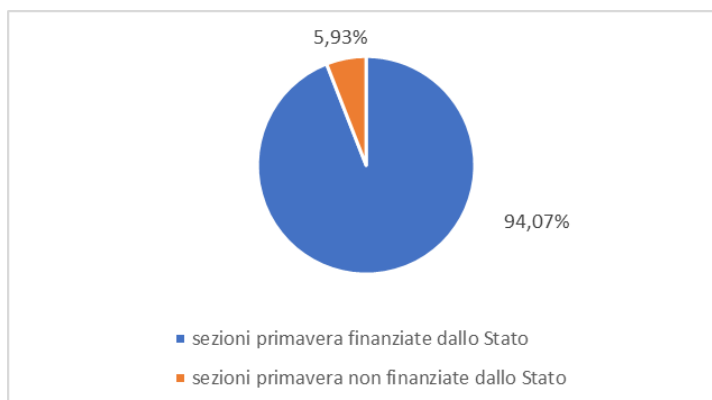


Grafico 2

Per quanto riguarda la collocazione geografica, le sezioni primavera attive nel nord Italia sono 993, quelle nel centro sono 183; nel sud e nelle isole sono funzionanti 764 sezioni primavera.

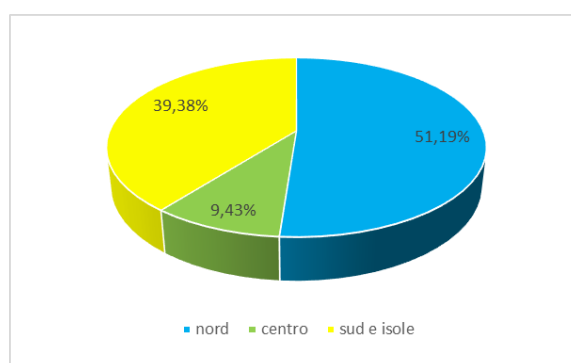


Grafico 3

La tabella 1 riporta il dettaglio per singola regione:

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	NUMERO TOTALE SEZIONI AMMESSE	NUMERO TOTALE SEZIONI NON AMMESSE	TOTALE
ABRUZZO	14	17	31
BASILICATA	53	0	53
CALABRIA	29	0	29
CAMPANIA	163	60	223
EMILIA-ROMAGNA	79	2	81
FRIULI VENEZIA GIULIA	58	3	61
LAZIO	87	7	94
LIGURIA	89	0	89
LOMBARDIA	443	0	443
MARCHE	21	0	21
MOLISE	57	0	57
PIEMONTE	125	0	125

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

PUGLIA	81	0	81
SARDEGNA	33	4	37
SICILIA	138	115	253
TOSCANA	45	0	45
UMBRIA	23	0	23
VENETO	172	22	194
TOTALE	1710	230	1940

*finanziate con Fondo 0-6

Tabella 1

Complessivamente le sezioni primavera (finanziate e non) associate ad un nido sono 225, quelle associate a scuole dell'infanzia sono 1.710. 5 sezioni sono associate a strutture che ospitano sia nido sia scuola dell'infanzia.

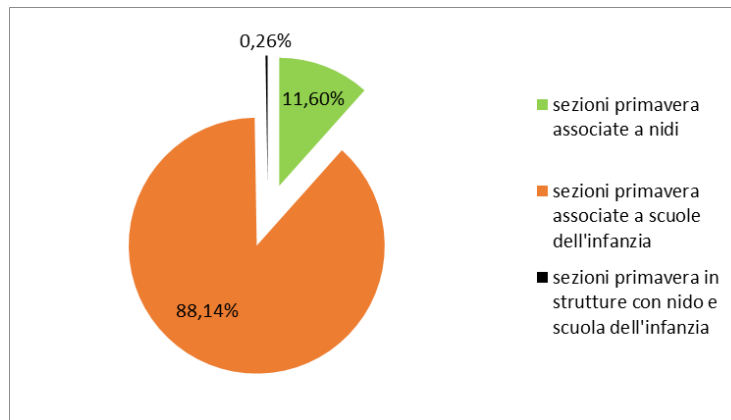


Grafico 4

Nel nord Italia le sezioni primavera associate ad un nido sono 87, nel centro sono 48, nel sud e nelle isole sono complessivamente 90.

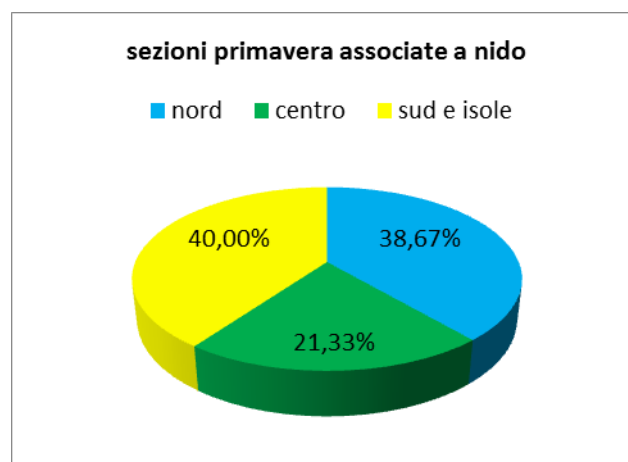


Grafico 5

Le sezioni associate a scuole dell'infanzia nel nord sono 906 (per semplicità di analisi si comprendono in questo gruppo le 5 sezioni aggregate a strutture comprensive di nido e infanzia), nel centro sono 135, nel sud e isole sono 674.

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Rispetto al totale delle sezioni primavera associate a scuole dell'infanzia, quelle collocate nel nord Italia rappresentano il 52,83%, nel centro il 7,87%, nel sud il 39,30%.

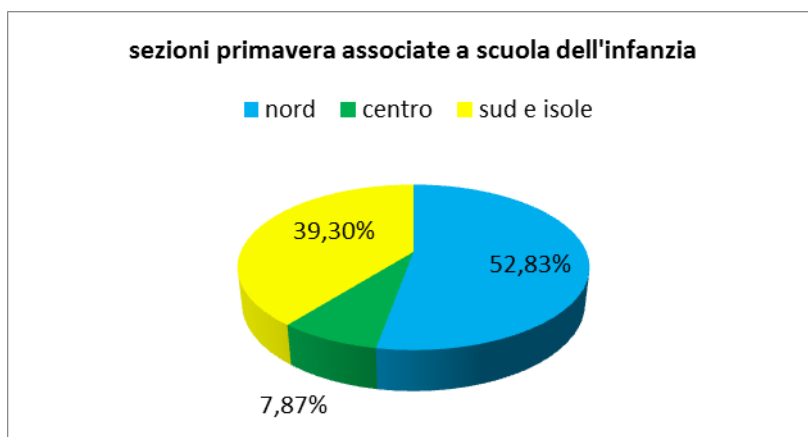


Grafico 6

Per quanto riguarda il nord Italia, pertanto, il 91,24% delle sezioni primavera è associato a scuole dell'infanzia e l'8,76% a nidi. Nel centro tali percentuali sono rispettivamente il 73,77% e il 26,23%; nel sud e nelle isole l'88,22% delle sezioni è associato a scuole dell'infanzia e l'11,78% a nidi.

I grafici 7/a, 7/b e 7/c, 8 consentono un confronto tra le zone d'Italia in relazione alla collocazione delle sezioni stesse:

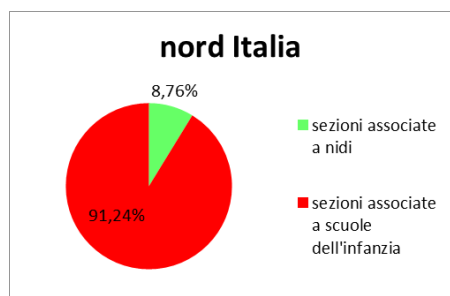


Grafico 7/a

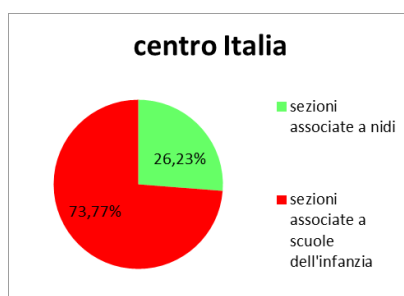


Grafico 7/b

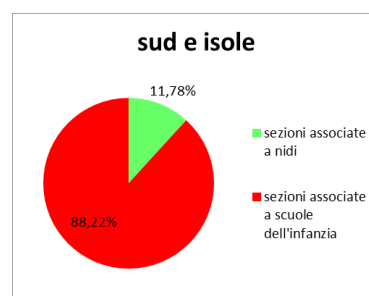


Grafico 7/c

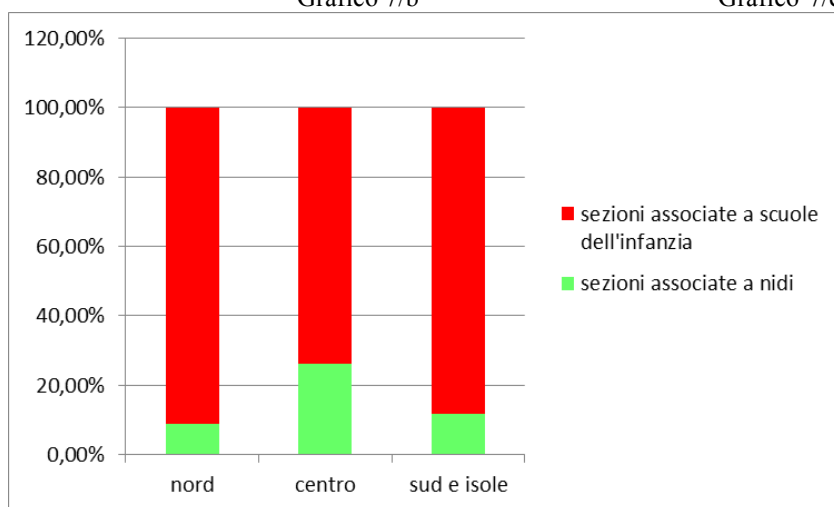


Grafico 8

Come si può notare, nell'Italia centrale è più frequente rispetto al resto del Paese l'attivazione di sezioni primavera associate a nidi.

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Per quanto riguarda la tipologia di gestione, le sezioni primavera sono state classificate secondo la seguente suddivisione:

NCC: sezioni primavera presso nidi comunali a gestione diretta

NCE: sezioni primavera presso nidi comunali gestiti da soggetti esterni tramite la stipula di convenzioni

NP: sezioni primavera presso nidi privati

SS: sezioni primavera presso scuole dell'infanzia statali

SPP: sezioni primavera presso scuole dell'infanzia paritarie private

SPC: sezioni primavera presso scuole dell'infanzia paritarie comunali

Il grafico 9 mostra la suddivisione per tipologia di gestione a livello nazionale:

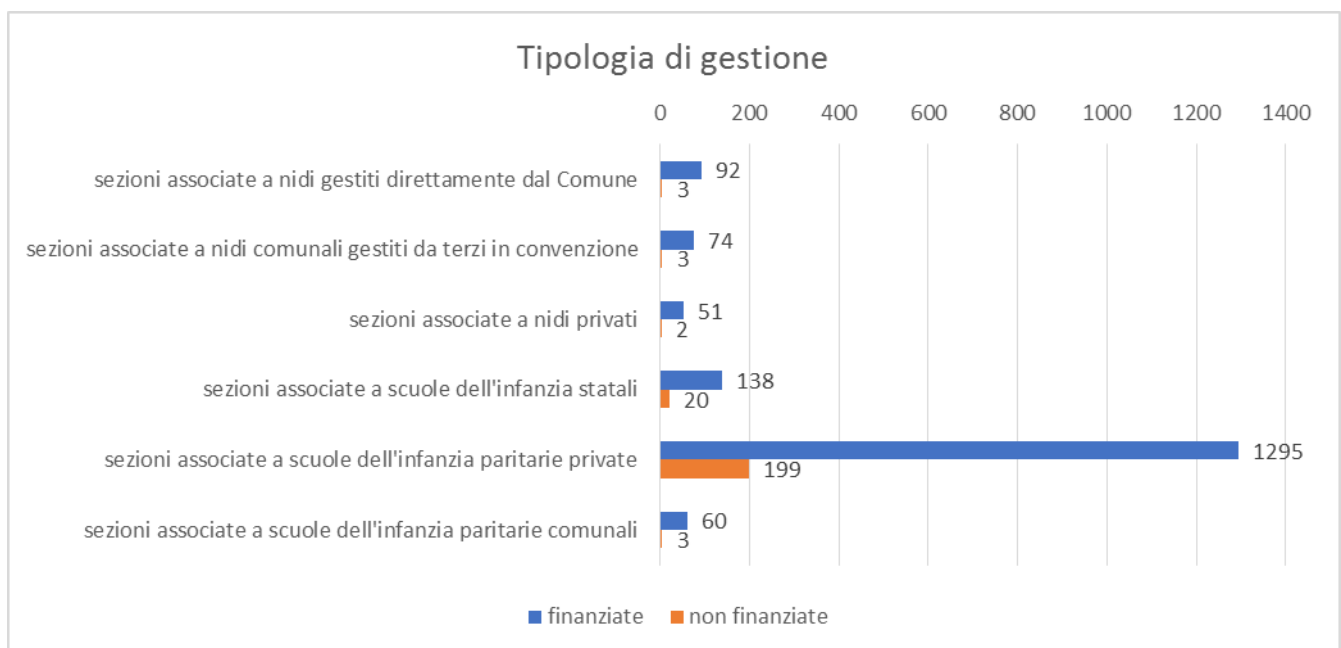


Grafico 9

Dai dati si evince chiaramente come la stragrande maggioranza delle sezioni primavera trovi collocazione nelle scuole dell'infanzia paritarie gestite da privati.

La gestione diretta da parte dei comuni interessa 158 sezioni primavera (95 associate a nidi, 63 associate a scuole dell'infanzia). Tale gestione diretta è più frequente nelle regioni del nord rispetto al resto d'Italia, come si può evincere da grafico 10.

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

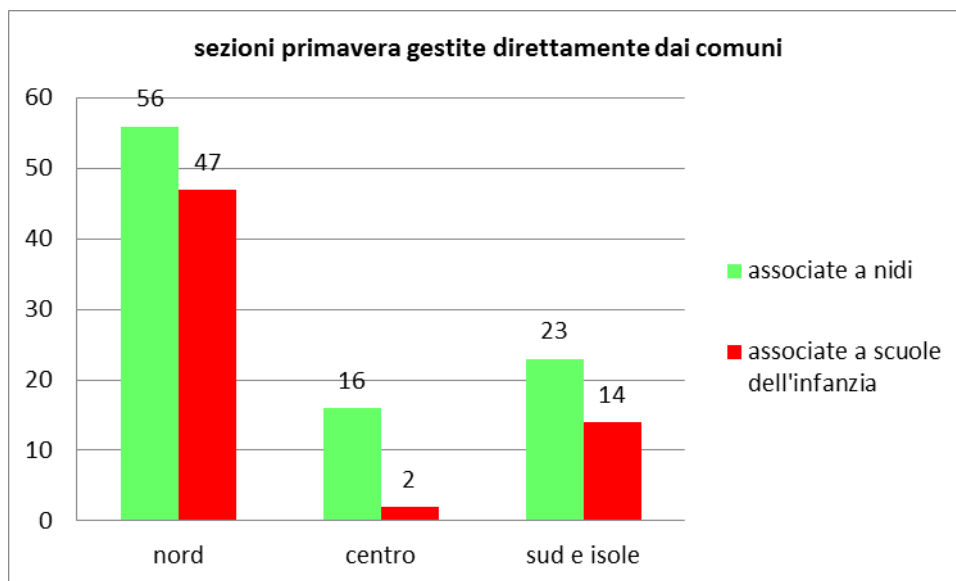


Grafico 10

Le sezioni primavera gestite da privati, in convenzione o meno, sono complessivamente 712. Il grafico 11 mostra la tipologia di gestione privata in relazione alla collocazione geografica.

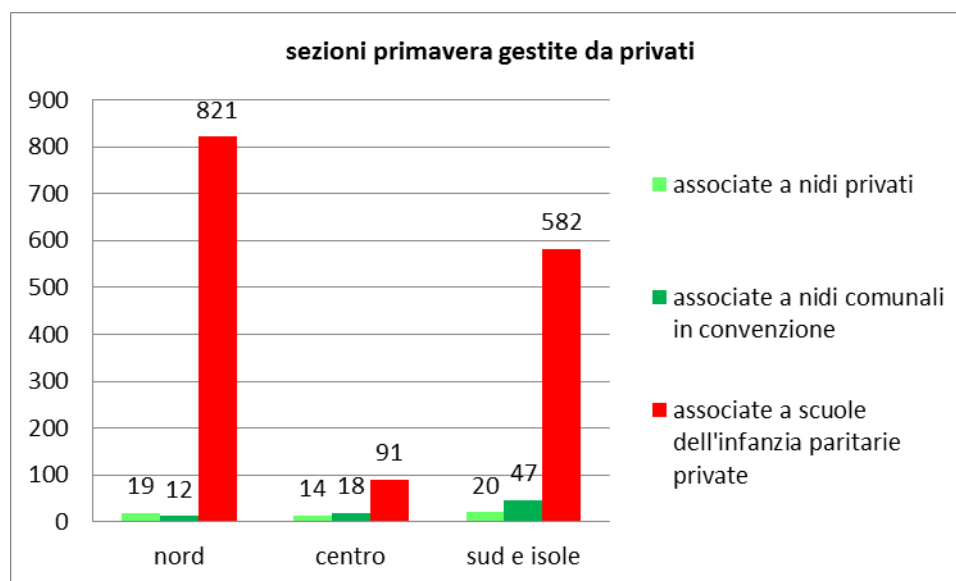


Grafico 11

Il grafico 12 riporta i dati complessivi:

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

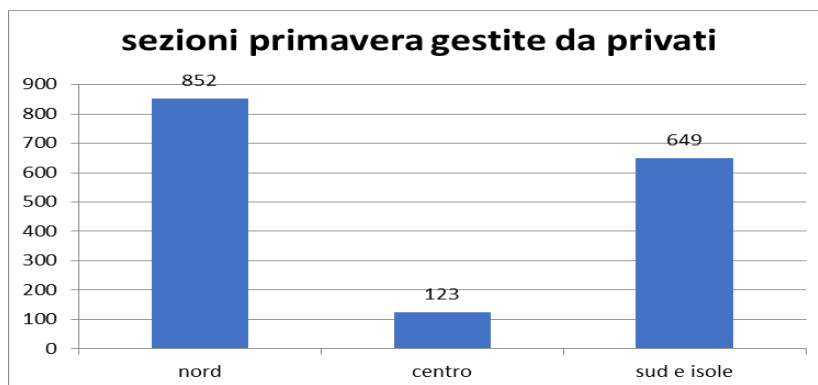


Grafico 12

Per quanto riguarda la gestione statale, essa è più diffusa al sud e nelle isole rispetto al nord e al centro: le sezioni primavera associate a scuole dell'infanzia statali sono 38 nelle regioni settentrionali, 42 nelle regioni centrali, 78 nelle regioni meridionali:

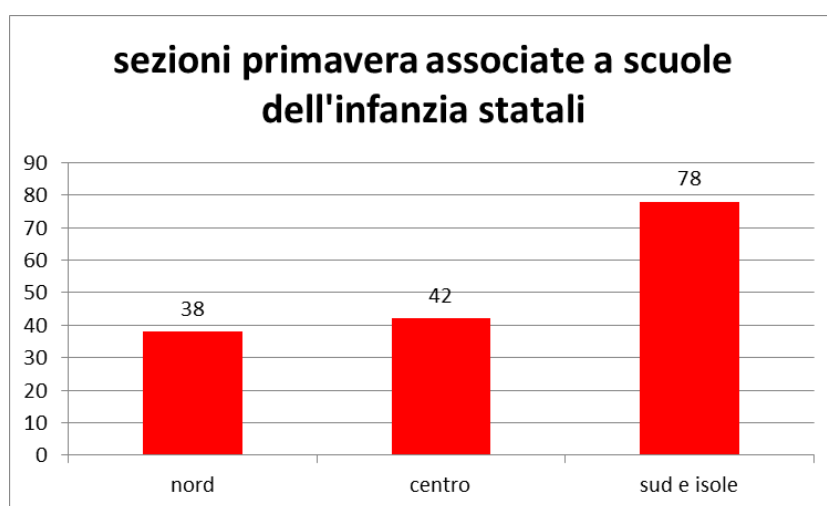


Grafico 13

Il grafico 14 mostra il riepilogo dei dati in percentuale relativi alla gestione suddivisi per zona geografica:

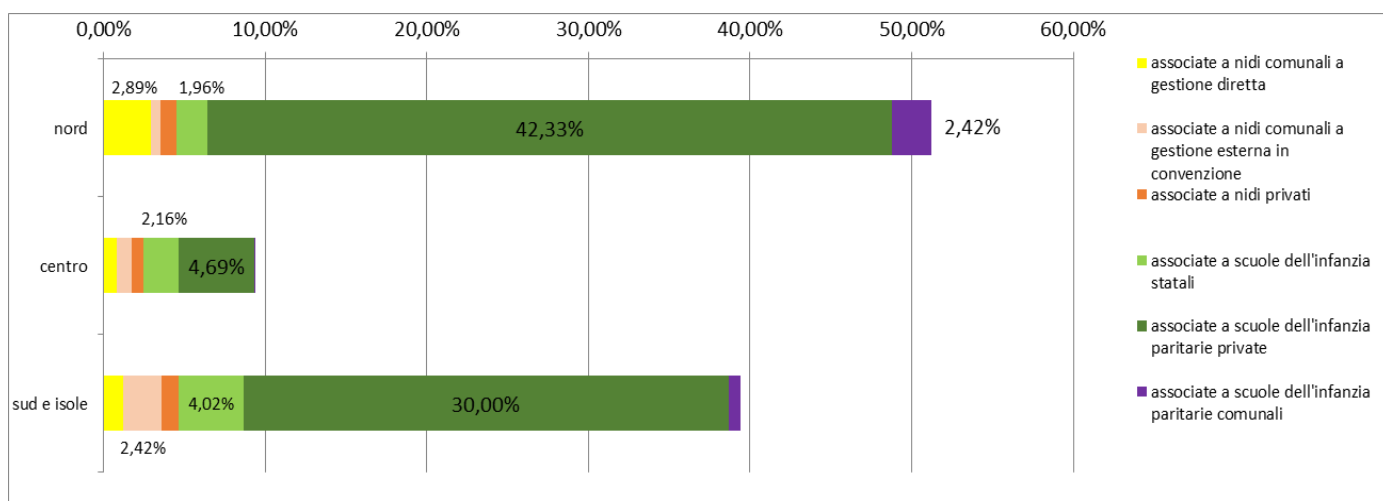


Grafico 14

La tabella 2 riporta i valori percentuali puntuali:

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

	nord	centro	sud e isole
associate a nidi comunali a gestione diretta	2,89%	0,82%	1,19%
associate a nidi comunali a gestione esterna in convenzione	0,62%	0,93%	2,42%
associate a nidi privati	0,98%	0,72%	1,03%
associate a scuole dell'infanzia statali	1,96%	2,16%	4,02%
associate a scuole dell'infanzia paritarie private	42,33%	4,69%	30,00%
associate a scuole dell'infanzia paritarie comunali	2,42%	0,10%	0,72%

Tabella 2

Nella tabella 3 si può cogliere la correlazione, regione per regione, tra la percentuale di sezioni primavera attive nell'a.s. 2018/19 sul totale e la percentuale di servizi educativi per l'infanzia attivi sul numero totale (fonte: ISTAT).

REGIONE	% di sezioni primavera sul totale	% servizi educativi per la prima infanzia attivi sul totale *
ABRUZZO	1,60%	1,73%
BASILICATA	2,73%	0,64%
CALABRIA	1,49%	1,93%
CAMPANIA	11,49%	4,51%
EMILIA-ROMAGNA	4,18%	9,93%
FRIULI VENEZIA GIULIA	3,14%	2,62%
LAZIO	4,85%	10,37%
LIGURIA	4,59%	3,01%
LOMBARDIA	22,84%	21,49%
MARCHE	1,08%	3,00%
MOLISE	2,94%	0,70%
PIEMONTE	6,44%	8,16%
PUGLIA	4,18%	4,74%
SARDEGNA	1,91%	2,93%
SICILIA	13,04%	3,61%
TOSCANA	2,32%	8,06%
UMBRIA	1,19%	2,36%
VENETO	10,00%	10,21%

100% 100%

 % maggiore
 % minore

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

* il dato comprende nidi, micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi per la prima infanzia ed è riferito al numero dei servizi e non al numero delle sezioni

Tabella 3

La tabella mostra come in alcune regioni dove risulta attivo un basso numero di servizi educativi sia più alta la presenza di sezioni primavera (es. Campania, Sicilia), viceversa regioni con un elevato numero di servizi attivi hanno una percentuale più bassa di sezioni primavera (es. Emilia-Romagna, Toscana).

In altre regioni è alta la presenza di entrambi (es. Lombardia, Veneto); in altre, infine, la distribuzione delle due tipologie è correlata (es. Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Puglia). Calabria e Abruzzo registrano le percentuali più basse di servizi attivi e di sezioni primavera.

Conclusioni

Il monitoraggio evidenzia come nell'attivazione delle sezioni primavera venga per lo più rispettata l'indicazione dell'Accordo quadro rep. Atti 83/CU del 1° agosto 2013 che vede l'aggregazione delle sezioni primavera principalmente a scuole dell'infanzia e solo "eventualmente" a nidi, anche se rimangono numerose le sezioni primavera associate ai nidi laddove la gestione è comunale (diretta o affidata a soggetti terzi in convenzione).

Traspare la vivacità delle scuole dell'infanzia paritarie nel cogliere l'opportunità di offrire un servizio qualificato mirato alla fascia 24-36 mesi, con conseguenze indirette sulla diminuzione del fenomeno degli anticipi scolastici nelle scuole dell'infanzia dei territori dove queste sono più presenti.

Più caute nell'attivazione di sezioni primavera paiono le scuole dell'infanzia statali e questo è in parte riferibile alle procedure per il reclutamento del personale e all'impianto ordinamentale che non ha al momento previsioni specifiche per la fascia 24-36 mesi. Le scuole statali dell'Italia meridionale e delle isole, zone dove vi è una minore presenza di servizi educativi rivolti alla fascia 0-3, paiono cogliere più positivamente l'opportunità di attivare un'offerta specificamente rivolta ai bambini di due anni, anche quale strumento per contrastare l'ancora molto diffuso ma improprio fenomeno degli anticipi scolastici.